

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV
N. 116

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO I DEPUTATI

CICCIOMESSERE, CRIVELLINI e TESSARI ALESSANDRO

PER CONCORSO - AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE - NEL REATO DI
CUI ALL'ARTICOLO 340 DEL CODICE PENALE (INTERRUZIONE DI UN SERVIZIO PUBBLICO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

(DARIDA)

il 16 aprile 1982

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 7 aprile 1982.

Il pretore di Roma mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti degli onorevoli Cicciomessere Roberto, Tessari Alessandro e Crivellini Marcello, per la trasmissione alla Camera dei Deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1676/81 R. G. della Pretura di Roma).

Il Ministro

DARIDA

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 4 marzo 1982.

Procedo, a seguito di denuncia sporta dal commissariato di pubblica sicurezza presso la direzione generale della RAI-Radiotelevisione italiana, contro:

Cicciomessere Roberto, nato a Bolzano il 30 ottobre 1946; residente a Roma, via Campi Flegrei, 61;

Tessari Alessandro, nato a Rimini (Forlì) il 30 marzo 1942; residente a Treviso, via Castaldi, 4;

Crivellini Marcello, nato a Senigallia (Ancona) il 22 ottobre 1945; residente a Milano, via Oglio n. 33/A;

in ordine al delitto previsto e punito dagli articoli 110 e 340 del codice penale, perché in concorso tra loro interrompevano o comunque turbavano la regolarità delle trasmissioni del *TG1* e *TG2* della RAI, arbitrariamente introducendosi il primo e il secondo nello studio 12 del *TG1*, turbando in tal guisa l'ordinato svolgimento del servizio, il terzo nello studio 10 del *TG2*, inserendosi nella trasmissione con gli *slogans*, andati in onda: «Ladri di verità e furto di informazione»; tutti costringendo i tecnici preposti alla trasmissione

ad interrompere o a modificare l'ordine dei servizi e gli aspetti tecnici delle predette trasmissioni.

Fatto commesso in Roma il 9 settembre 1981.

Rivestendo i predetti la qualifica di deputati, chiedo, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione, l'autorizzazione a procedere nei confronti degli stessi per il reato sopra indicato.

Il Pretore

(dr. Ennio Di Cicco)